



PARERE MOTIVATO
n. 110 del 9 SETTEMBRE 2015

OGGETTO: Comune di Selvazzano Dentro (PD). “Piano di Lottizzazione D1e/5 ex P di L. Verifica di Assoggettabilità.

L'AUTORITA' COMPETENTE PER LA VAS

PREMESSO CHE

- la Legge Regione 23 aprile 2004, n. 11 “Norme per il governo del territorio ed i materia di paesaggio”, con la quale la Regione Veneto ha dato attuazione alla direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- l'art. 6 co. 3 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante “Norme in materia ambientale”, concernente “procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), per la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC) e s.m.i, che all'art. 6 co 3° prevede che in caso di modifiche minori dei piani e dei che determino l'uso di piccole aree a livello locale, debba essere posta in essere la procedura di Verifica di Assoggettabilità di cui all'art. 12 del medesimo D.lgs;
- l'art. 14 della Legge Regionale 4/2008, per quanto riguarda l'individuazione dell'Autorità Competente a cui spetta l'adozione del provvedimento di Verifica di Assoggettabilità, nonché l'elaborazione del parere motivato di cui agli artt. 12 e 15 del D.lgs 4/2008, è ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del medesimo D.lgs la Commissione Regionale VAS già nominata con DGR 3262 del 24.10.06 e DGR n. 23 del 21.01.14;
- la Giunta Regionale con Deliberazione n. 791 del 31 marzo 2009 con la quale sono state approvate le indicazioni metodologiche e le procedure di Valutazione Ambientale Strategica secondo gli schemi rappresentati negli allegati alla medesima deliberazione di cui formano parte integrante;
- con la citata delibera 791/2009 la Giunta Regionale ha individuato, quale supporto tecnico-amministrativo alla Commissione VAS per la predisposizione delle relative istruttorie, la Direzione Valutazione Progetti ed Investimenti (ora Sezione Coordinamento Commissioni Vas-Vinca-NuVV) nonché per le eventuali finalità di conservazione proprie della Valutazione di Incidenza, il Servizio Reti Ecologiche e Biodiversità della Direzione Pianificazione Territoriale e Parchi (ora Sezione Coordinamento Commissioni Vas-Vinca-NuVV).
- la Giunta Regionale con Deliberazione n. 1646 del 7 agosto 2012, con la quale si prende atto del parere VAS n. 84/12 per fornire linee di indirizzo applicative a seguito del c.d. Decreto Sviluppo;



- la Giunta Regionale con Deliberazione n. 1717 del 3 ottobre 2013, con la quale si prende atto del parere VAS n. 73/13, ha fornito alcune linee di indirizzo applicativo a seguito della Sentenza della Corte Costituzionale n. 58/2013;
- La Commissione VAS si è riunita in data 9 settembre 2015, come da nota di convocazione in data 4 settembre 2015 ns. prot. gen. 355796/71.03.

ESAMINATA la documentazione, sotto elencata, trasmessa dal di Selvazzano Dentro con nota prot. n. 16728 del 21/05/2015 acquisita al protocollo regionale al n. 224561 del 28/05/2015, ha fatto pervenire la seguente documentazione relativa alla richiesta di Verifica di Assoggettabilità per uno strumento urbanistico attuativo denominato "Piano di Lottizzazione D1e/5 ex P di L 15" nel Comune di Selvazzano Dentro (PD):

- Rapporto Ambientale Preliminare;
- Deliberazione della Giunta Comunale n. 36 del 12/03/2015;
- Planimetrie di rilievo;
- Riperimentazione;
- Progetto urbanistico zonizzazione;
- Progetto urbanistico ed edilizio;
- Progetto esecutivo di massima particolari;
- Progetto esecutivo di massime impianti;
- relazione illustrativa;
- disciplinare tecnico;
- preventivo di spesa;
- prontuario della mitigazione;
- relazione di verifica della compatibilità geologica geotecnica geomorfologica e idrogeologica;
- progetto dell'impianto di illuminazione pubblica relazione;
- relazione idraulica;
- bozza di convenzione.

CONSIDERATO che con nota prot. n. 257659 del 22/06/2015 la Sezione Coordinamento Commissioni (VAS- VINCA- NUVV) ha inviato richiesta di pareri ai seguenti soggetti competenti in materia ambientale:

- Consorzio di Bonifica Bacchiglione
- Consiglio di Bacino Brenta
- A.R.P.A.V. di Padova
- Sezione bacino idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Padova
- U.L.S.S. 16
- Provincia di Padova
- Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo per il Veneto
- Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto
- Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso

CONSIDERATO che a seguito di una preliminare istruttoria tecnica la documentazione trasmessa, risultava carente, al fine dello studio della Valutazione di Incidenza Ambientale, per cui, per completare l'istruttoria e quindi sottoporre il tutto alla Commissione per l'espressione del parere di compatibilità ambientale, la Sezione Coordinamento Commissioni (Vas-Vinca-Nuvv), chiedeva, con nota prot n. 282735 del 09/07/2015 un'integrazione di quanto addotto.



Il Progettista con pec acquisita al prot. regionale n. 308867 del 28/07/2015 ha fatto pervenire integrazioni Vinca.

CONSIDERATO che con nota prot n. 257222 del 22/06/2015 la Sezione Coordinamento Commissioni (VAS- VINCA- NUVV) ha inviato richiesta di dichiarazione relativamente ad eventuali osservazioni/opposizioni pervenute.

Dalla documentazione agli atti, acquisita con ns. prot. 319502 del 04.08.15, il Responsabile del procedimento attesta che è pervenuta una osservazione/opposizione, precisando che i contenuti dell'osservazione esulano da aspetti ambientali.

ESAMINATI i pareri pervenuti dai seguenti soggetti competenti in materia ambientale, che in sintesi si riportano:

- La Sezione Bacino idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Padova con nota prot. n. 277345 del 06/07/2015 ha fatto pervenire parere, che di seguito si riporta:

L'area coinvolta dal Piano di lottizzazione in parola, nel Comune di Selvazzano Dentro (PD), non interessa aree a pericolosità idraulica, ai sensi di quanto prescritto nel Piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave, Brenta-Bacchiglione (PAI-4 bacini) e relative norme di attuazione, approvato con D.P.C.M. del 21/11/2013 pubblicato nella G.U. n. 97 del 28/04/2014.

Per quanto stabilito dalla D.G.R. 2948 del 06/10/2009, al fine di garantire che l'intervento non andrà ad aumentare il rischio idraulico nell'area oggetto della Verifica di Assoggettabilità, dovrà essere previsto l'obbligo della realizzazione di volumi d'invaso. Il progetto di tali volumi d'invaso, da svilupparsi in fase attuativa, dovrà essere valutato dal soggetto avente competenza sulla rete di recapito finale delle acque defluenti dalle aree oggetto del Piano di Lottizzazione D1/E5 ex PL15 (Ente Gestore, Consorzio di Bonifica), il quale garantisce sulla compatibilità dell'intervento con le condizioni di deflusso di valle.

Si raccomanda che vengano dimensionati, i volumi compensativi previsti, sulla base della effettiva superficie di suolo occupata dagli interventi in progetto.

Appare opportuno ricordare che la L.R. 11/2004 tra le sue finalità persegue la messa in sicurezza degli abitati dai rischi di dissesto idrogeologico e l'utilizzo di nuove risorse territoriali solo quando non esistono alternative alla riorganizzazione e riqualificazione del tessuto insediativo esistente. La sempre più diffusa impermeabilizzazione dei suoli porta all'inevitabile perdita della loro capacità di infiltrazione e invaso. Le conseguenze di ciò sono sempre più spesso gravi anche in occasione di piogge non a carattere estremo, che mettono in crisi la rete di raccolta e smaltimento delle acque superficiali.



Dovranno essere ridotte al minimo indispensabile le superfici impermeabilizzate verificando la possibilità di ricorrere a pavimentazioni drenanti in particolare per le aree destinate a parcheggio, tenendo conto di quanto previsto dalla vigente normativa inerente alle acque aventi carichi inquinanti. È preferibile non prevedere la realizzazione di edifici con vani interrati.

Si ricorsa infine che trovano applicazione tutte le disposizioni e le leggi relative all'idraulica fluviale o alle reti di bonifica, come quelle inerenti, ad esempio, le distanze dagli argini a cui sono consentite opere e scavi, sia le norme che regolano gli scarichi e la tutela dell'ambiente e delle acque dall'inquinamento.

- L'ULSS n. 16 – Padova - con pec prot. n. 56736 del 13.07.15, acquisita al prot. regionale n. 287960, ha fatto pervenire parere favorevole sotto il profilo igienico sanitario, sottolineando la necessità di promuovere una mobilità pedonale e ciclabile attraverso una progettazione di una viabilità sicura che releghi i mezzi motorizzati privati in un ambito delimitato.
- L'Arpav Dipartimento di Padova con pec prot. n. NIR715/71 del 10/08/2015 acquisita al prot. regionale n. 330690 del 12/08/2015 ha fatto pervenire parere, che di seguito si riporta:

Progetto di Urbanizzazione dell'Area "D1e/5" (già "P. di L. 15) nel Comune di Selvazzano Dentro, viene redatto il presente parere tecnico sul progetto illuminotecnico in oggetto, ai fini del rispetto della normativa regionale sull'inquinamento luminoso.

Impianti oggetto del parere

- Illuminazione esterna al servizio di nuova lottizzazione, riguardante in particolare un'area parcheggio con relativa viabilità di accesso.

Riferimenti normativi

La norma per il contenimento dell'inquinamento luminoso, il risparmio energetico nell'illuminazione per esterni e per la tutela dell'ambiente e dell'attività svolta dagli Osservatori astronomici è la **Legge Regionale del Veneto del 7 agosto 2009 n.17** (pubblicata sul B.U.R. n. 65/2009).

I punti fondamentali della LR presi in considerazione nel caso in oggetto sono i seguenti:

1. Utilizzo di apparecchi con emissione nulla verso l'alto (art. 9, comma 2, lettera a).
2. Utilizzo di apparecchi a LED con efficienza della sorgente superiore a 90 lm/W (art. 9, comma 2, lettera b).
3. Rispetto delle luminanze minime previste dalle norme di sicurezza UNI (art. 9, comma 2, lettera c): le luminanze mantenute non dovranno essere superiori, entro le tolleranze (dell'ordine del 15%), a quelle previste per le categorie illuminotecniche di esercizio.
4. Presenza di controllo di flusso e riduzione del flusso almeno del 30% dopo le ore 24.00 (art. 9, comma 2, lettera d) o spegnimenti e riduzioni di flusso ulteriormente migliorativi.

Considerazioni tecniche

In base alla documentazione tecnica fornita, si possono svolgere le seguenti considerazioni, con riferimento ai punti normativi sopra evidenziati.

1. Non è possibile verificare il rispetto del requisito richiesto, poiché non vengono fornite le tabelle fotometriche numeriche degli apparecchi proposti e/o i file eulumdat.
2. Non viene fornito il dato relativo all'efficienza delle sorgenti LED.



3. Si rilevano discrepanze in merito alla classificazione illuminotecnica di progetto attribuita alle zone di studio, venendo indicata in alcune parti della documentazione la categoria CE4/S2 ed in altre parti la categoria CE5 per gli stessi ambiti.

Gli illuminamenti medi mantenuti non devono superare i valori previsti dalla categoria illuminotecnica individuata, entro una tolleranza del 15%: la progettazione presentata prevede valori di illuminamento medio in alcuni casi eccessivamente elevati.

Per la "zona di studio 1" gli illuminamenti vengono valutati assumendo un fattore di manutenzione pari a 0.67: se non diversamente giustificato i calcoli illuminotecnici devono essere eseguiti assumendo il fattore di manutenzione non inferiore a 0.8, come per altro viene fatto per la "zona di studio 2".

Manca il calcolo illuminotecnico per l'area "Stallo di sosta" compresa nella "zona di studio 2".

4. E' correttamente previsto l'impiego di apparecchi dotati di dispositivo in grado di ridurre il flusso luminoso del 50% rispetto alla situazione di regime dopo le ore 22.

Conclusioni

Il progetto illuminotecnico presentato non risulta conforme alle richieste della Legge Regionale e necessita di revisione.

Deve essere meglio definita la classificazione illuminotecnica di progetto degli ambiti in studio e devono essere rivisti i valori di illuminamento al suolo, non conformi alla Legge Regionale.

Tutti i calcoli illuminotecnici devono essere effettuati assumendo il fattore di manutenzione non inferiore a 0.8.

Devono essere fornite le fotometrie in formato tabellare numerico o i file eulmdat per gli apparecchi previsti.

- Il Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo per il Veneto con nota prot. 9800 in data 28.08.2015, acquisita al prot. reg. 347227 in data 28.08.15 ha fatto pervenire parere, nel quale evidenzia possibili problematiche inerenti al rischio archeologico, ritenendo necessario che venga trasmessa alla Soprintendenza archeologica la documentazione con la descrizione delle opere di scavo previste, al fine di poter valutare l'effettiva incidenza nel sottosuolo.

VISTA l'istruttoria Tecnica per la Valutazione di Incidenza ambientale n. 114/2015, predisposta dall'ufficio preposto VInCA, nella quale si dichiara Istruttoria Tecnica per la valutazione di incidenza n. 114/2015 predisposta dall'ufficio preposto VInCA, nella quale si dichiara che per il Piano urbanistico attuativo denominato "Piano di lottizzazione D1E/5 ex PL15", nel Comune di Selvazzano Dentro (PD) è stata verificata l'effettiva non necessità della valutazione di incidenza e sulla base del principio di precauzione e ai fini esclusivi della tutela degli habitat e delle specie di cui alle Direttive comunitarie 92/43/Cee e 2009/147/Ce, prescrive:

- di mantenere invariata l'idoneità degli ambienti ricadenti nell'ambito di attuazione della variante in argomento rispetto alle specie di interesse comunitario di cui è possibile o accertata la presenza in tale ambito secondo la D.G.R. n. 2200/2014 (*Lanius collurio*, *Lacerta bilineata*, *Podarcis muralis*, *Pipistrellus pipistrellus*, *Nyctalus noctula*, *Hypsugo savii*) ovvero di garantire una superficie di equivalente idoneità per le specie segnalate e di utilizzare per le tutte le opere a verde solamente specie vegetali autoctone e locali, coerenti con il contesto ecologico dell'area;
- di verificare e documentare, per il tramite del comune di Selvazzano Dentro, il rispetto della suddetta prescrizione e di darne adeguata informazione all'Autorità regionale per la valutazione di incidenza.



VISTA la relazione istruttoria tecnica predisposta dalla Sezione Coordinamento Commissioni VAS-VInCA-NUVV, in data 9 settembre 2015, da cui risulta che esaminati gli atti, si ritiene che il Piano, non debba essere sottoposto a procedura VAS, in quanto non determina effetti negativi significativi sull'ambiente, a condizione che vengano recepite le indicazioni e/o prescrizioni previste dalle Autorità Ambientali, le misure di mitigazione e/o compensazione individuate dal RAP e le prescrizioni del parere VINCA.

VISTE

- La Direttiva 2001/42/CE
- La L.R. 11/2004 e s.m.i.
- L'art. 6 co. 3 del D.lgs 152/06
- La DGR 791/2009
- La DGR 1646/2012
- La DGR 1717/2013

**TUTTO CIÒ' CONSIDERATO
ESPRIME IL PARERE DI NON ASSOGGETTARE
ALLA PROCEDURA V.A.S.**

il Piano di lottizzazione D1/e/5 ex P di L15" in Comune di Selvazzano Dentro (PD), in quanto non determina effetti negativi significativi sull'ambiente, a condizione che:

In fase di attuazione dovranno essere messe in atto tutte le misure di mitigazione e/o compensazione individuate dal RAP e le condizioni/indicazioni dei pareri delle Autorità Ambientali, sopra riportati: ULSS n. 16 – Padova -, Arpav Dipartimento di Padova, Sezione Bacino idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Padova – e Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo per il Veneto, nonché le prescrizioni VInCA di seguito elencate:

- di mantenere invariata l'idoneità degli ambienti ricadenti nell'ambito di attuazione della variante in argomento rispetto alle specie di interesse comunitario di cui è possibile o accertata la presenza in tale ambito secondo la D.G.R. n. 2200/2014 (*Lanius collurio*, *Lacerta bilineata*, *Podarcis muralis*, *Pipistrellus pipistrellus*, *Nyctalus noctula*, *Hypsugo savii*) ovvero di garantire una superficie di equivalente idoneità per le specie segnalate e di utilizzare per le tutte le opere a verde solamente specie vegetali autoctone e locali, coerenti con il contesto ecologico dell'area;
- di verificare e documentare, per il tramite del comune di Selvazzano Dentro, il rispetto della suddetta prescrizione e di darne adeguata informazione all'Autorità regionale per la valutazione di incidenza.

Il Presidente
della Commissione Regionale VAS
(Direttore del Dipartimento Territorio)

Arch. Vincenzo Fabris

Il Direttore della Sezione Coordinamento
Commissioni (VAS – VINCA – NUVV)

Avv. Paola Noemi Furlanis

Il presente parere si compone di n. 6 pagine.